

Conferenza stampa del sindaco e della giunta per illustrare le scelte prioritarie per l'anno 1978

Nel bilancio interventi per 81 miliardi

Altri 17 miliardi di interventi già finanziati - I problemi individuati sono quelli della casa, delle strutture economico-mercantili, della vita culturale, delle infrastrutture - La questione dell'università, dell'aeroporto e della Direttissima - L'allargamento della zona blu

Aperti a qualsiasi costruttivo contributo

Il bilancio 1978 del Comune di Firenze si caratterizza per alcune importanti novità nel criterio delle scelte e per la continuità di alcune linee di amministrazione che si collocano nell'ambito del «progetto Firenze» (ed in rapporto alle finalità e obiettivi del piano di sviluppo della città) e della necessità di sviluppare le funzioni culturali, economiche, mercantili e politiche. Le novità nel criterio delle scelte di bilancio, le cui linee sono state presentate con una conferenza stampa del sindaco Gabbugianni, presenti il vice sindaco Colzi, l'assessore Boschertini e il segretario al completo - possono essere così sintetizzate: concentrazione delle capacità di spesa; rapporto costruttivo da realizzare con la Regione ed i Comuni del comprensorio al fine di un coordinamento e della programmazione degli investimenti e di un controllo della spesa; coordinamento e collegialità nella gestione dei settori di lavoro; ampia consultazione con le forze economiche sociali e culturali interessate allo sviluppo di Firenze.

La novità di rilievo è rappresentata dai consigli di quartiere che discuteranno (sia pure con un breve lasso di tempo a disposizione) le linee di bilancio per rimettere poi il loro parere. Anche le forze politiche democratiche di minoranza hanno avuto modo di conoscere in anticipo i dati e gli elementi essenziali del bilancio in incontri con il capigruppo.

La continuità è rappresentata da una impostazione tesa a restituire a Firenze il ruolo che le compete nel dibattito nazionale e nel campo internazionale, e ad operare massicci investimenti. Una impostazione che si collega allo schema programmatico dello scorso anno. Si è così giunti al compimento o alla messa in opera di una quantità ingente di interventi, per circa 64 miliardi in particolare sulle attività produttive, sul patrimonio artistico, per opere scolastiche, nel campo dell'edilizia e mercantili, in quello idrico, per opere stradali, per impianti sportivi per illuminazione.

Ma questo bilancio ha un carattere particolare anche per un altro motivo messo in luce da Gabbugianni nella conferenza stampa e nella nota Boschertini: esso infatti è fortemente vincolato dalla legge Stammati che fissa, tra l'altro tempi ristretti per la sua approvazione (il dibattito è fissato dal 4 al 10-11 aprile prossimo). Il decreto Stammati condiziona quindi il bilancio anche per i contenuti e le novità in esso presenti i cui aspetti più qualificanti sono rappresentati dall'abbandono del mutuo ripieno, dall'obbligo del pareggio, dal divieto di ricorso al credito bancario, con possibilità di anticipazione in tesoreria, dall'allargamento delle possibilità di contrarre mutui per investimenti; dall'aumento di tariffe ed imposte locali.

Ottantuno miliardi di interventi straordinari prioritari su 220 miliardi circa di interventi che, secondo una ricognizione effettuata dall'amministrazione, sono ritenuti necessari. A questi vanno aggiunti altri 17 miliardi per opere già finanziate per un totale di 98 miliardi. Tutto questo riguarda la parte straordinaria - che in totale ammonta a 101 miliardi di lire - e non la parte ordinaria per altri 100 miliardi di lire.

Quali sono i criteri con cui si è proceduto all'individuazione delle priorità? La prima scelta si è riferita alla soluzione di alcuni problemi di natura economica: una parte cospicua e dominante delle risorse finanziarie disponibili su grappoli di interventi che hanno le seguenti caratteristiche: di incidere nella vita della città nel quadro del discorso generale del «progetto Firenze»; di concentrarsi non solo nell'anno in corso ma anche negli anni a venire; di avere una capacità di spesa elevata; di essere di natura politica; di consentire di far confluire interventi di vari settori di lavoro dell'amministrazione stessa.

Sulla base di questi criteri si sono stanziati circa 20 miliardi per la casa (urbanizzazione, espropri, acquisizione di immobili, opere di edilizia pubblica); circa 10 miliardi per la casa (urbanizzazione, espropri, acquisizione di immobili, opere di edilizia pubblica); circa 10 miliardi per la casa (urbanizzazione, espropri, acquisizione di immobili, opere di edilizia pubblica); circa 10 miliardi per la casa (urbanizzazione, espropri, acquisizione di immobili, opere di edilizia pubblica).

La casa. Il problema sta assumendo dimensioni preoccupanti. Secondo un calcolo approssimativo la magistratura renderà esecutive circa 1000 sentenze di sfratto, mentre il livello degli affitti ha raggiunto cifre inaspettate e inaccettabili. Ci si riferisce all'intervento per potenziare e qualificare due tipi di strutture: quelle economico promozionali e quelle economico-mercantili. Per quanto riguarda le prime si è sviluppato l'impegno per il Palaffari, per restituire alla sua funzione originaria di centro promozionale e di collegamento con i mercati esteri, elegando questa struttura con altre dello stesso tipo, quali la Fortezza da Basso e con il progetto di consorzio regionale della centrale del latte si interverrà con una azione che consentirà un più elevato livello di qualità delle merci ed una oggettiva azione cameraticcia. Per tutto ciò si individua la necessità di andare ad accordi di gestione comprensoriale sia del macello che del centro annuario di Novoli di cui è possibile entro il '78 porre mano al primo stralzo e che costituirà un mercato all'ingrosso di rilevanza comprensoriale ed oltre. Con il potenziamento del Macello e con il progetto di consorzio regionale della centrale del latte si interverrà con una azione che consentirà un più elevato livello di qualità delle merci ed una oggettiva azione cameraticcia.

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

fra insostenibili e mentre circa 2000 alloggi, nel centro ed in città rimangono sfiti. A completare il quadro occorre ricordare la grave crisi dell'edilizia che incide negativamente sul problema. Oltre ai provvedimenti nazionali da cui non si può prescindere (cento canoni, piano pluriennale della casa) esiste un margine di iniziativa anche del Comune. Per questo nel bilancio si dedica una cospicua somma a completamento dell'esproprio di tutte le aree della 107 e per la loro urbanizzazione e per intervenire (attraverso la stipula di convenzioni con le banche) per finanziare il restauro mettendo in moto presuntivamente un credito complessivo di 10 miliardi. Si pongono in bilancio anche cifre rilevanti finalizzate al completamento di immobili «volano» per la ristrutturazione delle «minime» per procedere alla operazione che consentirà di ottenere il risanamento delle zone interessate e l'aumento degli appartamenti. E' già stato finalizzato un progetto per 30 alloggi sulla legge 48 e sono in corso di redazione i progetti per Rovezano e via della Casella. Operazioni di recupero e di risanamento saranno condotte anche per due isolati del centro storico fra via de' Pepi e via Fiesolana e via del Leone e via Camaldoli, con la collaborazione dell'Istituto della facoltà di architettura.

Strutture economico-mercantili. Ci si riferisce all'intervento per potenziare e qualificare due tipi di strutture: quelle economico promozionali e quelle economico-mercantili.

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

SETTORI DI INTERVENTI STRAORDINARI PRIORITARI RISPETTO AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER IL 1978	
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI URBANISTICA	L. 3.900.000.000
ILLUMINAZIONE E MERCATI	4.000.000.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.083.644.844
INTERVENTI PER IL TRAFFICO	3.445.000.000
VIGILANZA (impianti antifurto Munai)	865.000.000
AUTOPARCO COMUNALE	195.000.000
PATRIMONIO ARTISTICO	300.000.000
INTERVENTI SULLE FOGNATURE	3.985.676.324
ACQUEDOTTO COMUNALE	7.643.500.000
REGIMAZIONE ACQUE	6.428.200.000
IMPIANTI SPORTIVI	1.300.000.000
VERDE PUBBLICO	5.258.000.000
EDILIZIA PUBBLICA	2.510.706.900
ASILI NIDO	7.434.413.620
CIMITERI	1.203.160.000
OPERE SCOLASTICHE	2.690.930.000
OPERE STRADALI	14.042.312.283
OPERE DI URBANIZZAZIONE	4.814.422.177
TOTALE	L. 81.393.966.148

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

PIANO DI ATTUAZIONE DEL BILANCIO STRAORDINARIO 1977		
Settori di intervento	Interventi prioritari	Interventi finanziari
FOGNAZIONE - FOSSI - TORRENTI	L. 2.357.700.654	L. 1.027.077.000
ACQUEDOTTO	11.327.544.660	5.432.190.536
ILLUMINAZIONE	1.770.621.000	1.892.620.116
TRAFFICO	45.000.000	100.169.770
ANNOVA E MERCATI	9.715.644.652	2.981.646.951
SVILUPPO ECONOMICO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO E ACQUISTO IMMOBILI	3.432.001.000	651.201.000
PATRIMONIO ARTISTICO	2.054.921.120	2.188.666.120
URBANISTICA	6.500.000.000	3.920.922.000
IMPIANTI SPORTIVI	6.468.122.000	712.274.298
VERDE PUBBLICO	1.630.140.995	8.232.694.801
OPERE SCOLASTICHE	10.393.132.618	4.690.156.841
EDILIZIA PUBBLICA	3.071.767.880	533.630.199
ASILI NIDO	1.032.547.926	1.113.773.096
CIMITERI	979.963.811	1.585.675.766
OPERE DI URBANIZZAZIONE	1.329.236.238	7.344.546.483
OPERE STRADALI	6.869.452.666	L. 42.606.645.009 (61,77%)
TOTALE OPERE FINANZIATE BILANCIO STRAORDINARIO 1977	L. 68.977.277.420	L. 44.537.695.009 (64,57%)

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

Preannunciate dalla federazione unitaria

Assemblee e iniziative sull'ordine democratico

Giudizio positivo sulla mobilitazione dei lavoratori - Il 5 aprile si svolgerà una giornata di lotta nell'intera Europa

La segreteria della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil della Toscana, riunitasi ieri mattina, ha nuovamente esaminato la preoccupante situazione dell'ordine democratico, dopo il rapimento del lavoratore Moro e l'assassinio della scorta, l'assassinio dei due giovani a Milano, l'attentato all'ex sindaco di Torino, episodi che mostrano una persistenza del disegno criminoso teso a scardinare lo Stato democratico.

Questo sciopero rientra nell'ambito della articolazione della lotta prevista dalle organizzazioni sindacali nel settore del credito per poter realizzare la trattativa nelle sedi aziendali per il rinnovo della contrattazione integrativa e per superare - come è scritto nel documento dei sindacati - le posizioni delle controparti (Assicredit, Achi e Anetf), che attraverso atteggiamenti e ricatti tendono a sabotare l'istituto stesso della contrattazione aziendale.

Nel documento i sindacati aziendali elencano le principali richieste che vengono avanzate nel corso di questa lotta: l'assenza di mobilitazione e vigilanza a difesa dell'ordine democratico. In questo senso, la federazione regionale Cgil, Cisl, Uil ritiene che l'impegno alla programmazione di assemblee ed iniziative vada intensificato e diffuso in modo capillare, soprattutto in tre direzioni: i luoghi di lavoro, le scuole, il territorio. Il programma di iniziative che saranno decise dal Comitato di coordinamento costituitosi tra Consiglio e Giunta regionale, partiti, organizzazioni sindacali e antifasciste, sarà quindi parte integrante dell'ampia mobilitazione che sul territorio, nei luoghi di lavoro e nelle scuole, dovrà ancora dispiegarsi come impegno complessivo dei lavoratori a difesa della democrazia, contro la violenza ed il terrorismo. Inoltre, anche il convegno sulla scuola e sul diritto allo studio e la giornata di lotta europea proclamata per il 5 aprile, costituiranno momenti significativi per affrontare anche i temi dell'iniziativa a sostegno della democrazia.

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

Primo bilancio delle vendite pasquali

Poche uova di cioccolata A ruba la carne d'agnello

Scarsa in generale la vendita di dolci - L'andamento climatico sfavorevole si ripercuote nel settore dell'abbigliamento



Fare un primo bilancio, sia pure approssimativo, sull'andamento delle vendite nel periodo pasquale è ancora prematuro, tuttavia, stando alle notizie fornite da alcuni negozianti, quest'anno i fiorentini hanno consumato meno dolci rispetto alla Pasqua scorsa. Numerose uova di cioccolato, colombe sono rimaste ferme negli scaffali, nonostante i commercianti abbiano nei mesi scorsi ridimensionato le forniture, dato che anche l'anno scorso in questo settore le cose non sono andate tanto bene. Il giudizio degli operatori, le cause di questo sfavorevole fenomeno vanno ricercate sia negli aumenti registrati nei prodotti dolciari, sia nei modi dispersivi con cui avviene la vendita. Infatti, dolci, uova pasquali e spumanti non sono più venduti come un tempo, soltanto nelle pasticcerie e nei bar, ma si possono trovare in qualsiasi supermercato o negozio di generi alimentari. Molto sostenuta invece, la vendita di carni (nonostante i prezzi astronomici, il tradizionale agnello è andato a ruba) ed i prodotti alimentari in genere. Infine, per quanto riguarda l'abbigliamento, le vendite sono in forte regresso, soprattutto a causa dell'andamento climatico molto sfavorevole. Praticamente tutti i cartoni di maglieria sono ancora fermi nelle vetrine.

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

Presentato il bilancio di previsione

La Provincia fa i conti per il '78

Necessario un contenimento nelle spese, per le scarse possibilità finanziarie - Si cerca di incentivare l'intervento soprattutto per la sanità - Incremento anche per lo sviluppo economico, della cultura, del turismo, dello sport - La ristrutturazione dei servizi dell'ente

Anche quest'anno, più degli altri, alla Provincia è necessario fare i conti «stretti»: il denaro a disposizione per gli interventi sul territorio (25 miliardi) ha consigliato una certa rigidità, il contenimento delle spese correnti, soprattutto per quel che riguarda i lavori pubblici ed assistenza. Ma dal bilancio presentato ieri sera dal presidente della provincia Franco Ravà alla amministrazione, emerge soprattutto un dato, quello più decisamente politico, della scelta di un coordinamento degli interventi, della programmazione dei decisioni, del tentativo (nei limiti delle disponibilità finanziarie) di incentivare settori specifici, di preparare un quadro quanto più possibile sicuro ai nuovi organismi pronti al decollo, ai consorzi socio-sanitari. Il bilancio preventivo per il '78 e questo elemento è stato più volte sottolineato, è ottenuto per l'amministrazione provinciale un «bilancio di transizione». Infatti, se da un lato si prepara al futuro ruolo di «ente intermedio», e per questa ragione si rivolge al decentramento dei servizi ed all'incentivazione degli interventi di programmazione e di coordinamento (concetti informativi già del passato bilancio), dall'altro ha ancora sulle spalle il carico di spesa che - con le nuove com-

Con pistole e viso scoperto

Tre giovani rapinano il cinema «Fiamma»

Hanno portato via l'incasso di 35 mila lire Gran «lavoro» per i borsaioli a Pasquetta

Un'altra rapina in un cinema, la quarta. E' accaduto al «Fiamma» di via Pacinotti. Si presentava il film «La minaccia». E anche i tre giovani che verso le 23 si sono presentati alla cassa hanno minacciato. Avevano pistole e il volto coperto da un passamontagna. Immobilezzata la cassiera, la maschera e l'auto addetto alle vendite delle bibbe, i malviventi hanno preteso la consegna dell'incasso: 35 mila lire. Un po' poco, hanno borbottato i rapinatori lasciando il locale. E' stato dato l'allarme e sul posto sono arrivate un paio di volanti. Solite domande, identiche risposte: avevano il volto mascherato, erano alti 1,65-1,70, sembravano dei nomadi. Le ricerche effettuate nella zona hanno dato esito negativo. L'impressione è che si tratti della stessa banda che ha portato a termine anche le altre precedenti rapine. Il giorno di Pasquetta i borsaioli hanno «lavorato» al Ponte Vecchio e in piazza del Duomo in mezzo ai turisti. Caterina Dante, 37 anni, cittadina americana, è stata derubata del borsellino contenente denaro e documenti che custodiva nella borsetta: una mano di scello le ha aperto la borsa senza che si accorgesse di nulla. Antonio Albocetti, residente a Faenza, si trovava al Ponte Vecchio, quando un borsaiolo è riuscito a sfilarlo dal portafoglio con la patente di guida. Identica sorte è toccata alla turista tedesca Josephine Muller, 29 anni. Si trovava al Ponte Vecchio e mentre ammirava il paesaggio da una spallata è stata derubata del passaporto e della patente di guida. Una bambina di otto anni, Elisabetta Ferracci, abitante in via Serantini 11 è rimasta vittima di un grave incidente, ieri verso le 12.30 è uscita in bicicletta dalla strada della sua abitazione che immette in via delle Gore, proprio quando sopraggiunse un'auto. L'urto era inevitabile. Raccolta e immediatamente trasportata al centro traumatologico di Careggi la bambina veniva ricoverata con la frattura della clavicola e una frattura cranica.

E' ricoverata a S. Giovanni di Dio

Sviene nella vasca e riporta gravi ustioni

Era stata colta da malore - Travolta da un'auto una bambina che andava in bicicletta

Il costo del servizio (lire 350 per IVA) verrà addebitato sulla bolletta telefonica di successiva emissione. Nulla pertanto è dovuto agli incaricati della distribuzione. Per qualsiasi esigenza inerente il recapito dell'elenco a domicilio, gli abbonati potranno rivolgersi al numero 187. Colui che desiderasse provvedere direttamente al ritiro del volume presso gli sportelli della SIP sono pregati di chiedere agli incaricati, all'atto dell'offerta dell'elenco, la consegna della parte del «buono» di propria pertinenza sul quale sono indicate le modalità per il ritiro.

Nuovi elenchi telefonici '78

Conferenza stampa del sindaco e della giunta per illustrare le scelte prioritarie per l'anno 1978

La vita culturale. Si afferma una impostazione (conservazione del patrimonio artistico e storico recuperandolo ad un uso più ampio e articolato verso la realizzazione di progetti in-

leggete Rinascita